

Codice A1806B

D.D. 11 agosto 2026, n. 1572

Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1149 del 3 aprile 2026. D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970. Approvazione Avviso pubblico e modulistica per la presentazione delle Manifestazione di Interesse relative alle azioni di prevenzione sismica non strutturale (MS e CLE) e strutturale su edifici ed opere strategiche.



ATTO DD 1572/A1806B/2026

DEL 11/08/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1806B - Sismico

OGGETTO: Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1149 del 3 aprile 2026. D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970. Approvazione Avviso pubblico e modulistica per la presentazione delle Manifestazione di Interesse relative alle azioni di prevenzione sismica non strutturale (MS e CLE) e strutturale su edifici ed opere strategiche.

Premesso che:

- il quadro normativo nazionale in materia di prevenzione del rischio sismico poggia sull'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, che ha istituito un apposito Fondo statale per la prevenzione del rischio sismico, finalizzato a finanziare sia indagini conoscitive del territorio (prevenzione non strutturale), sia interventi di riduzione della vulnerabilità su edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico e rilevante e su edifici privati (prevenzione strutturale);
- con successive Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Capo del Dipartimento della Protezione Civile è stato disciplinato l'utilizzo delle risorse per le singole annualità 2010 – 2016, ripartendo le risorse tra le Regioni e fissando i criteri per il finanziamento di studi di microzonazione sismica (MS) e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE), di interventi di rafforzamento locale o miglioramento sismico di edifici pubblici strategici, nonché di contributi per analoghi interventi strutturali su edifici privati;
- con la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” sono state rifinanziate le linee di intervento previste nell'art. 11 del D.L. n. 39/2009 conv. in L. 77/2009;
- con successiva Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 780 del 20 maggio 2021, è stato disciplinato l'utilizzo delle risorse per le annualità 2019 – 2021 e con successivi decreti attuativi si è provveduto al riparto delle somme spettanti a ciascuna Regione;
- con la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” sono state rifinanziate le linee di intervento previste nell'art. 11 del D. L. n. 39/2009 conv. in L. 77/2009, per le annualità 2022 e 2023;

- con successiva Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 978 del 24 marzo 2023, è stato disciplinato l'utilizzo delle risorse per le annualità 2022 – 2023 e con successivo decreto attuativo si è provveduto al riparto analitico delle somme tra le singole Regioni;

- i contributi del Fondo per la prevenzione del rischio sismico destinati alla Regione Piemonte di cui all'art. 11 del D. L. n. 39/2009 conv. in L. 77/2009, per le annualità 2010-2016, 2019-2021 e 2022-2023, sono stati gestiti dalla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Sismico.

Premesso inoltre che:

- con la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” all'art. 1, c. 402, è stato approvato un Programma di mitigazione strutturale della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, declinato attraverso diverse linee di azione, incluso il potenziamento delle attività finanziate dall'art. 11 del D.L. n. 39/2009 conv. in L. n. 77/2009;
- il sopra citato Programma delinea una nuova strategia nazionale di riduzione del rischio sismico che supera la frammentazione dei contributi isolati attraverso una governance strategica facente capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento Casa Italia), introducendo un approccio pluriennale e integrato che affianca alle tradizionali linee di finanziamento ex art. 11 la mappatura digitale e il censimento della vulnerabilità del patrimonio pubblico, nonché la pianificazione di interventi strutturali sui nodi infrastrutturali prioritari, anche in sinergia con i piani di rigenerazione urbana e di efficientamento energetico;
- con il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1149 del 3 aprile 2026 recante “Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145. Criteri di programmazione delle risorse annualità 2024, 2025 e 2026” (di seguito DCDPC n. 1149/2026), pubblicato sulla G.U. n. 119 del 25/05/2026, sono stati definiti i criteri di programmazione e si è provveduto alla ripartizione tra le Regioni di uno stanziamento statale complessivo pari a 200 milioni di euro per le annualità 2024, 2025 e 2026 (55 milioni di euro per l'annualità 2024, 70 milioni di euro per l'annualità 2025 e 75 milioni di euro per l'annualità 2026);
- il decreto prevede una trattenuta di 2 milioni di euro a favore del Dipartimento della Protezione Civile per far fronte agli oneri di gestione, assistenza tecnica e monitoraggio scientifico, mentre le restanti risorse, pari a 198 milioni di euro, sono destinate alle Regioni e ripartite in due linee d'azione distinte:
 - Prevenzione non strutturale – art. 2, comma 1, lett. a): dotata di 18 milioni di euro per la redazione di studi di Microzonazione Sismica (MS) e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
 - Prevenzione strutturale – art. 2, comma 1, lett. b): dotata di 180 milioni di euro per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'art. 2, comma 3 dell'OPCM n. 3274/2003 e delle deliberazioni regionali in materia, di proprietà pubblica, nonché l'eventuale delocalizzazione degli edifici oggetto di demolizione e ricostruzione;
- la ripartizione dei fondi tra le singole Regioni viene effettuata sulla base dell'Indice Medio di Rischio Sismico (IRI), calcolato quale media ponderata tra la valutazione nazionale effettuata nel 2010 ai sensi dell'OPCM 3907/2010 e la nuova elaborazione prodotta nel 2023 ai sensi della Decisione 1313/2013/UE, e che combina l'indicatore di perdita annua attesa in termini di vite umane per crolli edilizi con l'incidenza percentuale di tali perdite rispetto alla popolazione residente; per la Regione Piemonte, l'indice IRI è stimato in 0,009, determinando un'assegnazione massima triennale pari a € 156.660,25 per la linea non strutturale e a € 1.566.602,50 euro per la

linea strutturale, per un totale di € 1.723.262,75.

Preso atto che:

- ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del succitato decreto, entro il termine perentorio di 180 giorni dalla sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale avvenuta il 25 maggio 2026 (ossia entro il 21 novembre 2026), le Regioni devono trasmettere al Dipartimento della protezione civile le proposte di un Piano di studi e analisi relativo alle azioni non strutturali e di un Piano di interventi relativo alle azioni strutturali; il Dipartimento, a seguito di validazione delle proposte, provvederà all'assegnazione delle risorse con apposita Ordinanza e al successivo trasferimento delle risorse con Decreto; l'omessa trasmissione entro i termini comporta la permanenza delle risorse nelle disponibilità del Fondo nazionale per le annualità successive, configurando una perdita del finanziamento per il territorio regionale; inoltre, ai sensi dell'art. 41 del D.L. 76/2020 conv. in L. 120/2020, tutti gli atti di finanziamento devono indicare i relativi Codici Unici di Progetto (CUP), pena la nullità degli atti stessi;
- ai sensi dell'art. 4, comma 5, per quanto attiene alle azioni di prevenzione non strutturale, di cui all'art. 2, comma 1, lett. a), sono ammessi a contributo studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza relativi ai Comuni, elencati nell'Allegato 7 del Decreto, nei quali l'accelerazione al suolo "a_g", così come definita dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2006, n. 3519 (e riportata anche negli Allegati alle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018) sia maggiore o uguale a 0,125g;
- all'art. 4, comma 5, viene altresì stabilito che, qualora le Regioni abbiano concluso la programmazione in tutti i Comuni di propria competenza territoriale di cui all'Allegato 7, è possibile inserire nella proposta di piano studi di MS e analisi della CLE in Comuni non ricompresi nel medesimo allegato ovvero avviare l'attività di aggiornamento degli studi già effettuati, configurando un'alternativa paritetica attivabile in presenza di risorse residue;
- ai sensi dell'art. 6, comma 1, il contributo richiesto per le azioni di prevenzione non strutturale prevede il cofinanziamento della spesa in misura non inferiore al 25% del costo degli studi e delle analisi;
- ai sensi dell'art. 6, comma 8, al fine di rendere omogenei e coerenti gli studi di microzonazione sismica preesistenti, non finanziati con le ordinanze di attuazione dell'art. 11 del D.L. 39/2009 conv. in L. 77/2009, con gli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e successive Linee Guida integrative, con gli standard di rappresentazione e archiviazione informatica e al fine di realizzare l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza, è possibile programmare studi e analisi anche per i Comuni di cui all'Allegato 8 del Decreto, e per tali contributi non viene richiesta alcuna quota di cofinanziamento;
- per quanto attiene alle azioni di prevenzione strutturale, ai sensi dell'art. 7, comma 5, sono ammessi a contributo edifici o opere situati nei Comuni elencati nel succitato Allegato 7, ovvero che non ricadano in tale elenco, a condizione che l'amplificazione sismica nel sito dell'opera, dimostrata attraverso studi della risposta sismica locale effettuati ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018, determini un valore dell'accelerazione orizzontale massima attesa in superficie S_{ag} non inferiore a 0,125g;
- ai sensi dell'art. 3, comma 3, le Regioni possono prevedere l'utilizzo di una quota parte delle risorse a loro disposizione, fino al 2% della quota loro assegnata, per la copertura degli oneri di realizzazione, con modalità informatiche o con l'ausilio di specifiche professionalità, delle procedure connesse alla gestione dei contributi.

Preso atto inoltre che:

- con D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970, sono state approvate le disposizioni attuative del succitato decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1149/2026, e in particolare l'Elenco dei Comuni potenzialmente ammissibili alle azioni di prevenzione non strutturale e strutturale,

l'Elenco dei Comuni potenzialmente ammissibili alle azioni di omogeneizzazione degli studi pregressi, le Specifiche tecniche per le azioni di prevenzione non strutturale, le Specifiche tecniche per le azioni di prevenzione strutturale, i Criteri procedurali, requisiti di ammissibilità e modalità di formulazione delle graduatorie per l'indizione delle manifestazioni di interesse per le azioni di prevenzione non strutturale, i Criteri procedurali, requisiti di ammissibilità e modalità di formulazione delle graduatorie per l'indizione delle manifestazioni di interesse per le azioni di prevenzione strutturale;

- con la medesima deliberazione è stato altresì stabilito di assumere integralmente a carico del bilancio regionale la quota di cofinanziamento obbligatorio pari ad almeno il 25% del costo degli studi e delle analisi, prevista dall'art. 6, comma 1, del decreto n. 1149/2026 per le azioni non strutturali, quantificata nella cifra massima di € 45.000,00 con la conseguente ripartizione delle risorse finanziarie, complessivamente pari a massimo € 1.768.262,75:

- per le azioni di prevenzione non strutturale (articolo 2, comma 1, lettera a), € 201.660,25 di cui € 156.660,25 assegnati dal decreto n. 1149/2026, e € 45.000,00, quale quota massima di cofinanziamento regionale;
- per le azioni di prevenzione strutturale (articolo 2, comma 1, lettera b), € 1.566.602,50 assegnati dal suddetto decreto n. 1149/2026;
- una quota non superiore al 2% delle risorse (articolo 3, comma 3) per la copertura degli oneri di realizzazione, con modalità informatiche o con l'ausilio di specifiche professionalità, delle procedure connesse alla gestione dei contributi;

- con la stessa deliberazione è stata infine demandata alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore "Sismico" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché la predisposizione delle proposte del Piano di studi e analisi e del Piano degli interventi, e delle successive procedure attuative e di gestione dei Piani.

Ritenuto, pertanto, in attuazione degli indirizzi stabiliti dalla citata deliberazione, di procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico e dei relativi moduli di istanza per la presentazione delle manifestazioni di interesse, costituiti dai seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1: Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse;
- Allegato 2: Modulo di Manifestazione di Interesse – Prevenzione Non Strutturale (MS e CLE);
- Allegato 3: Modulo di Manifestazione di Interesse – Prevenzione Strutturale (Edifici ed Opere Strategiche).

Ritenuto inoltre di pubblicare l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse e la relativa modulistica nella sezione "Avvisi pubblici e per beni regionali" della pagina web: <https://bandi.regione.piemonte.it>.

Dato atto che:

- in base alle candidature ricevute entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sul BURP, verranno predisposti ed approvati, entro il termine di 60 giorni alla scadenza per la presentazione delle domande, gli elenchi degli Enti beneficiari ammessi ai contributi per le azioni strutturali e non strutturali con i relativi importi provvisori delle risorse, che costituiranno le proposte di Piano da sottoporre alla valutazione del Dipartimento di Protezione Civile;
- a seguito dell'assegnazione delle risorse alle Regioni tramite apposita Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile e del successivo trasferimento delle stesse con specifico Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile si procederà all'assegnazione dei contributi agli Enti beneficiari.

Dato atto inoltre che:

- ciascun Ente proponente, in forza di quanto disposto dal DCDPC n. 1149/2026, dovrà indicare nell'istanza di candidatura il Codice Unico di Progetto (CUP), anche in forma provvisoria, e che in caso di assegnazione del contributo l'Ente stesso si impegna a trasformare il CUP in definitivo prima dell'avvio dell'intervento, pena la nullità dell'atto di finanziamento ai sensi dell'art. 41 del D.L. 76/2020;
- la registrazione dei movimenti contabili di accertamento dell'entrata ed impegno di spesa a favore degli Enti beneficiari sarà disposta con successivi ed appositi provvedimenti a seguito dell'emanazione del succitato Decreto di assegnazione definitiva dei fondi da parte del Dipartimento della Protezione Civile;
- la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte assolve altresì alla funzione di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014;

Preso atto che:

- in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970, il Responsabile del procedimento, di cui all'art. 5 della L. 241/1990 e all'art. 10 della L.R. 14/2014, è il dirigente Responsabile del Settore A1806B – Sismico della Direzione regionale A1800A – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;
- l'art. 13, c. 1, lett. c), della L.R. n. 14/2014 consente al responsabile del procedimento, laddove ne ravvisi l'opportunità, di assegnare ad un funzionario la responsabilità dell'istruttoria di ciascun procedimento;
- i compiti del responsabile dell'istruttoria sono specificati all'art. 14, c. 1, della succitata L.R. 14/2014.

Ritenuto opportuno, alla luce dell'organigramma del Settore A1806B - Sismico, assegnare, ai sensi dell'art. 13, c. 1, lett. c), della L.R. n. 14/2014:

- al **dott.** Vittorio Giraud, funzionario in servizio presso il Settore stesso, la responsabilità dell'istruttoria dell'intero procedimento di attuazione della D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970 – ivi incluse le fasi di definizione delle modalità operative, di selezione degli Enti beneficiari, nonché di assegnazione ed erogazione delle risorse – per quanto attiene alle azioni di prevenzione non strutturale;
- all'ing. Erika Ceriana Mayneri, funzionaria in servizio presso il Settore stesso, la responsabilità dell'istruttoria dell'intero procedimento di attuazione della D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970 – ivi incluse le fasi di definizione delle modalità operative, di selezione degli Enti beneficiari, nonché di assegnazione ed erogazione delle risorse – per quanto attiene alle azioni di prevenzione strutturale;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse, come da dichiarazioni conservate agli atti del Settore;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 25 gennaio 2024, n. 8-8111;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno

2009, n. 77 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile";

- decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
- legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";
- ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 20 maggio 2021, n. 780 "Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145";
- ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 24 marzo 2023, n. 978 "Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145";
- decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 3 aprile 2026, n. 1149 "Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145. Criteri di programmazione delle risorse annualità 2024, 2025 e 2026";
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2024 n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle DGR 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1- 3361";
- deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2025, n. 54-1178 "Art. 22 della L.R. 23/2008 e s.m.i.: affidamento incarichi di Responsabile di Settore a dirigenti del ruolo della Giunta regionale nell'ambito della Direzione regionale A1800A «Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica»";
- deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2026, n. 3-2182 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge del 6 agosto 2021, n. 113";

- deliberazione della Giunta regionale 9 febbraio 2026 n. 1-2209 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026- 2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2026, n. 8-2970 "Decreto-legge n. 39/2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2009, articolo 11. "Fondo statale per la prevenzione del rischio sismico". Disposizioni attuative del decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1149 del 3 aprile 2026, di approvazione dei criteri di programmazione delle risorse per le annualità 2024, 2025 e 2026. Risorse complessive pari a massimo euro 1.768.262,75";
- deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2026, n. 11-2973. "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";

determina

per le motivazioni dettagliatamente illustrate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di procedere, in attuazione degli indirizzi stabiliti dalla D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970, all'approvazione dell'Avviso Pubblico e dei relativi moduli di istanza per la presentazione delle manifestazioni di interesse a valere sul Fondo Statale per la Prevenzione del Rischio Sismico di cui al DCDPC n. 1149/2026, costituiti dai seguenti Allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1: Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse;
- Allegato 2: Modulo di Manifestazione di Interesse – Prevenzione Non Strutturale (MS e CLE);
- Allegato 3: Modulo di Manifestazione di Interesse – Prevenzione Strutturale (Edifici ed Opere Strategiche);

- di pubblicare l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse e la relativa modulistica nella sezione "Avvisi pubblici e per beni regionali" della pagina web: <https://bandi.regione.piemonte.it>;

- di dare atto che, in base alle candidature ricevute entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, verranno predisposti ed approvati, entro il termine di 60 giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande, gli elenchi degli Enti beneficiari ammessi ai contributi per le azioni strutturali e non strutturali con i relativi importi provvisori delle risorse, che costituiranno le proposte di Piano da sottoporre alla valutazione del Dipartimento di Protezione Civile;

- di dare atto che, a seguito dell'assegnazione delle risorse alle Regioni tramite apposita Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile e del successivo trasferimento delle stesse con specifico decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, si procederà all'assegnazione dei contributi agli Enti beneficiari;

- di dare atto che ciascun Ente proponente, in forza di quanto disposto dal DCDPC n. 1149/2026, dovrà indicare nell'istanza di candidatura il Codice Unico di Progetto (CUP), anche in forma provvisoria, e che in caso di assegnazione del contributo l'Ente stesso si impegna a trasformare il CUP in definitivo prima dell'avvio dell'intervento, pena la nullità dell'atto di finanziamento ai sensi dell'art. 41 del D.L. 76/2020;

- di dare atto che la registrazione dei movimenti contabili di accertamento dell'entrata ed impegno di spesa a favore degli Enti beneficiari sarà disposta con successivi ed appositi provvedimenti a seguito dell'emanazione del succitato Decreto di assegnazione definitiva dei fondi da parte del Dipartimento della Protezione Civile;

- di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte assolve altresì alla funzione di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014;

- di dare atto che il Responsabile del procedimento, di cui all'art. 5 della L. 241/1990 e all'art. 10 della L.R. 14/2014, è il dirigente Responsabile del Settore A1806B – Sismico della Direzione regionale A1800A – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (domicilio digitale: sismico@cert.regione.piemonte.it);

- di assegnare, ai sensi dell'art. 13, c. 1, lett. c), della L.R. n. 14/2014:

- al **dott.** Vittorio Giraud, funzionario in servizio presso il Settore A1806B – Sismico, la responsabilità dell'istruttoria dell'intero procedimento di attuazione della D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970 – ivi incluse le fasi di definizione delle modalità operative, di selezione degli Enti beneficiari, nonché di assegnazione ed erogazione delle risorse – per quanto attiene alle azioni di prevenzione non strutturale;
- all'ing. Erika Ceriana Mayneri, funzionaria in servizio presso il Settore A1806B – Sismico, la responsabilità dell'istruttoria dell'intero procedimento di attuazione della D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970 – ivi incluse le fasi di definizione delle modalità operative, di selezione degli Enti beneficiari, nonché di assegnazione ed erogazione delle risorse – per quanto attiene alle azioni di prevenzione strutturale;

- di dare atto che i compiti del responsabile dell'istruttoria sono specificati all'art. 14, c. 1, della L.R. 14/2014.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro il termine di 120 giorni dalla suddetta data, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971 come novellato dal D.L. 19/2026 conv. in L. 50/2026, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per la tutela dei diritti soggettivi, entro i termini di prescrizione previsti dalla legge.

Estensori:

Vittorio Giraud

Erika Ceriana Mayneri

Lidia Giacomelli

IL DIRIGENTE (A1806B - Sismico)
Firmato digitalmente da Roberto Fabrizio

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ALLEGATO_1.pdf
2. ALLEGATO_2.pdf
3. ALLEGATO_3.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A VALERE SUL "FONDO STATALE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO" (ART. 11 D.L. 39/2009 CON. IN L. 77/2009 – DCDPC 1149/2026) – TRIENNIO 2024-2026

Art. 1 – Oggetto e Finalità

È indetta la procedura di Manifestazione di Interesse rivolta agli Enti Locali di cui all'art. 2 del D.Lgs. 267/2000, in forma singola o associata, operanti sul territorio della Regione Piemonte, per l'accesso alle risorse stanziare dal Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (DCDPC) n. 1149 del 3 aprile 2026. L'Avviso è finalizzato all'attuazione di:

- **Azioni di prevenzione non strutturale (Linea A e Linea B):** Studi di Microzonazione Sismica (MS) ed analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
- **Azioni di prevenzione strutturale:** Interventi di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione di edifici di interesse strategico e di opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'OPCM n. 3274/2003 e delle deliberazioni regionali in materia, di proprietà pubblica.

Art. 2 – Disciplina Regionale Applicabile

1. La disciplina di dettaglio del presente Avviso, le condizioni generali e specifiche di ammissibilità, le cause tassative di esclusione, i criteri procedurali, la struttura delle graduatorie e le specifiche tecniche di esecuzione sono interamente ed unicamente regolate dalla **D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970** e dai relativi Allegati, che costituiscono parte integrante, sostanziale e vincolante del presente atto:

- **Allegati A e B:** Elenchi dei Comuni potenzialmente ammissibili;
- **Allegati C e D:** Specifiche tecniche per la realizzazione, rispettivamente, delle azioni non strutturali (MS e CLE) e degli interventi strutturali;
- **Allegati E ed F:** Criteri procedurali, requisiti di ammissibilità, modalità di formazione delle graduatorie e regole di finanziamento, rispettivamente per le azioni non strutturali ed i lavori strutturali.

2. Ai fini del presente Avviso, si intende qui integralmente richiamato e trascritto il contenuto dei citati Allegati da A ad F della D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970.

Art. 3 – Termini e Modalità Perentorie di Presentazione delle Istanze

1. **Termine a pena di esclusione:** Le istanze di candidatura devono essere trasmesse, a pena di inammissibilità ed esclusione, entro il termine perentorio di **45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi**, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso

sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BURP). Ai sensi della normativa vigente, il suddetto termine non è soggetto a sospensione feriale. La mancata trasmissione dell'istanza entro il termine prescritto o il difetto dei requisiti minimi determina la decadenza dal diritto di accesso alle risorse per il triennio di riferimento e costituisce rinuncia tacita al finanziamento, legittimando lo scorrimento immediato della graduatoria a favore dei soggetti idonei successivi.

2. **Presentazione delle domande:** La presentazione delle domande deve avvenire esclusivamente utilizzando la modulistica ufficiale predisposta:

- **Allegato 2:** Modulo di istanza per le Azioni Non Strutturali (MS e CLE);
- **Allegato 3:** Modulo di istanza per le Azioni Strutturali.

Art. 4 – Soccorso istruttorio e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di attivare la procedura di soccorso istruttorio nei soli casi di mancanza, incompletezza o irregolarità degli elementi formali della domanda, con esclusione di qualsiasi integrazione tardiva dei requisiti di ammissibilità o degli elementi oggetto di valutazione. Le dichiarazioni sostitutive rese dagli Enti Locali sono sottoposte a controlli, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 5 – Qualifica degli Enti Beneficiari, Tracciabilità e CUP

1. Gli Enti Locali ammessi a finanziamento assumono formalmente la qualità di **Stazione Appaltante, Committente e Soggetto Attuatore** per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, dei servizi geologici e per l'esecuzione dei lavori, tenendo sollevata la Regione Piemonte da qualsiasi responsabilità legata alla gestione degli appalti e alle relative transazioni finanziarie.
2. In conformità con le norme vigenti in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023) e con le disposizioni del DCDPC. n. 1149/2026 e dell'art. 11 della L. 3/2003, l'Ente richiedente deve indicare il **Codice Unico di Progetto (CUP)**, anche provvisorio, già all'atto della candidatura.
3. In caso di assegnazione dei fondi, l'Ente ha l'obbligo di perfezionare e comunicare il CUP definitivo al Settore Sismico della Regione Piemonte entro i termini fissati per i singoli adempimenti procedurali, pena la revoca immediata del contributo.
4. Il monitoraggio della spesa deve avvenire obbligatoriamente da parte degli Enti medesimi tramite la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) ai sensi del D.Lgs. 229/2011.

Art. 6 – Cronoprogramma Tassativo e Cause di Revoca o Decadenza

1. Tutti i termini di esecuzione successivi all'assegnazione delle risorse — dettagliati ai Paragrafi 3 degli Allegati E ed F alla D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970 — sono espressamente computati in giorni naturali e consecutivi e non sono soggetti alla sospensione feriale dei termini. Essi sono fissati a pena di **decadenza automatica ed**

immediata revoca del finanziamento, con contestuale obbligo di restituzione delle somme eventualmente già anticipate:

- **per gli Studi Non Strutturali (MS/CLE):** Affidamento formale degli incarichi professionali entro **90 (novanta) giorni** dall'emanazione dell'atto regionale di assegnazione delle risorse e conclusione con trasmissione degli studi entro **240 (duecentoquaranta) giorni** dalla data di assegnazione dell'incarico;
 - **per gli Interventi Strutturali:** Affidamento della progettazione entro **120 (centoventi) giorni** (termine ridotto a **30 giorni** in ipotesi di progettazione già esistente) e formale avvio dei lavori entro **360 (trecentosessanta) giorni** dall'assegnazione o dall'approvazione del progetto esecutivo, con completamento dell'opera entro **3 (tre) anni**.
2. Il mancato rispetto di una sola delle scadenze legittimerà il Settore Sismico regionale ad attivare le procedure di revoca ed a disporre il tempestivo scorrimento delle graduatorie a favore degli Enti idonei successivi.
3. Eventuali proroghe motivate dei termini di cui al comma 1 possono essere concesse dal Settore Sismico una sola volta e per un periodo non superiore a 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi, a condizione che la relativa istanza pervenga formalmente al Settore Sismico almeno 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi prima della scadenza del termine originale, e sia fondata su comprovate cause di forza maggiore non imputabili all'Ente Beneficiario, fermo restando il rispetto inderogabile del termine massimo di affidamento di 36 mesi fissato dall'art. 4, comma 4 e dall'art. 7, comma 4 del DCDPC n. 1149/2026.

Art. 7 – Responsabile del procedimento e Responsabili dell'istruttoria

L'Amministrazione competente in ordine all'intero procedimento di attuazione della D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970, è il Settore A1806B - Sismico della Direzione A1800A – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, della Regione Piemonte.

In conformità a quanto disposto dalla D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970, il Responsabile del procedimento, di cui all'art. 5 della L. 241/1990 e all'art. 10 della L.R. 14/2014, è il dirigente Responsabile del Settore A1806B – Sismico della Direzione regionale A1800A – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (domicilio digitale: sismico@cert.regione.piemonte.it).

Per quanto attiene alle azioni di prevenzione non strutturale, il Responsabile dell'istruttoria, di cui all'art. 14 della L.R. 14/2014, è il dott. Vittorio Giraud, funzionario in servizio presso il Settore stesso (tel: 011 4325328, email: vittorio.giraud@regione.piemonte.it).

Per quanto attiene alle azioni di prevenzione strutturale, il Responsabile dell'istruttoria, di cui all'art. 14 della L.R. 14/2014, è l'ing. Erika Ceriana Mayneri, funzionaria in servizio presso il Settore stesso (tel: 011 4325362, email: erika.cerianamayneri@regione.piemonte.it).

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della L. 241/1990 e all'art. 19 della L.R. 14/2014, l'Ufficio presso il quale è data facoltà di prendere visione degli atti inerenti al presente procedimento, nonché di presentare memorie scritte e documenti, è il succitato Settore Sismico.

A tale fine, nonché per acquisire informazioni inerenti al procedimento, i funzionari ai quali rivolgersi sono i succitati responsabili dell'istruttoria.

MODULO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

(Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione e di Atto di Notorietà ex artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Indagini di microzonazione sismica (MS) e di analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE) previste dal DCDPC 1149/2026

Il/La sottoscritto/a

C.F.

in qualità di legale rappresentante pro-tempore dell’Ente:

Codice Fiscale / P.IVA Ente:

PEC:

Indirizzo sede legale:

CHIEDE

che l'Ente sia ammesso al finanziamento di cui alla D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970, per la seguente linea d'intervento (selezionare una sola opzione):

- ☐ LINEA A (Azione Ordinaria): Nuovi studi di MS di 1° livello e CLE (Comuni di cui all'Allegato A della D.G.R.).
- ☐ LINEA B (Azione Speciale Omogeneizzazione): Adeguamento ed aggiornamento degli studi pregressi di MS e CLE (Comuni di cui all'Allegato B della D.G.R.)

e, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o formazione/uso di atti falsi, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti ai sensi dell'art. 75 del medesimo D.P.R.,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- di aver preso piena conoscenza e di accettare integralmente, incondizionatamente e senza riserva alcuna, le prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico, nella D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970 e nei relativi Allegati C ed E;
- di non usufruire di altri contributi finanziari pubblici nazionali, regionali o comunitari per la medesima finalità e per il medesimo ambito territoriale;
- che il Comune dispone di un PRGC adeguato al Piano Assetto Idrogeologico (PAI) o comunque di un quadro del dissesto condiviso con le strutture tecniche regionali;
- che il Comune dispone di un Piano Comunale di Protezione Civile o Piano di Emergenza regolarmente approvato;

- di assumere espressamente per conto dell'Ente la qualità e le connesse responsabilità di Stazione Appaltante, Committente e Soggetto Attuatore ai sensi del D.Lgs. 36/2023, sollevando la Regione Piemonte da qualsiasi responsabilità verso terzi derivante dalle procedure d'affidamento e dall'esecuzione delle prestazioni professionali;
- di obbligarsi al rispetto delle seguenti scadenze perentorie ed escludenti:
 - Entro 90 giorni dall'emanazione dell'atto regionale di assegnazione delle risorse: formale affidamento degli incarichi professionali/servizi geologici ed operativi;
 - Entro 240 giorni dalla data di assegnazione dell'incarico: conclusione delle attività e trasmissione completa degli studi al Settore Sismico regionale;
- di prendere atto che il mancato rispetto dei suddetti termini comporta la decadenza dal contributo e la revoca automatica delle somme concesse;
- di prendere atto che non saranno concesse proroghe se non per motivate cause di forza maggiore presentate almeno 15 giorni prima della scadenza del termine;
- di prendere atto che ai termini perentori stabiliti dall'Avviso e dal Cronoprogramma non si applica la sospensione feriale dei termini;
- che il Codice Unico di Progetto (CUP) provvisorio assegnato al progetto è ;
- di impegnarsi, a pena di revoca del contributo, a perfezionare il CUP provvisorio in CUP definitivo ed a trasmetterlo formalmente al Settore Sismico contestualmente all'atto di affidamento dell'incarico;
- che il Responsabile Unico del Progetto (RUP) designato (art. 15 D.Lgs. 36/2023) è
Nome e Cognome:
C.F.:
Qualifica/Ruolo nell'Ente:
E-mail / PEC di contatto:
- di impegnarsi ad adempiere rigorosamente agli obblighi di monitoraggio e tracciabilità finanziaria tramite l'alimentazione della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) ai sensi del D.Lgs. 229/2011;
- di impegnarsi a recepire, al termine delle procedure di validazione ed approvazione degli studi da parte della Commissione Tecnica e della Regione, gli studi di MS e l'analisi della CLE negli strumenti urbanistici e di pianificazione dell'emergenza, secondo quanto indicato al punto 5 dell'Allegato C alla D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970.

Luogo e data

Firma

Allegato: Informativa sul trattamento dei dati personali

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Sismico saranno trattati in conformità al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito “GDPR”) e al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali).

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, nonché degli altri principi indicati all'art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità connesse all'istruttoria dell'istanza, alla formulazione delle graduatorie ed all'erogazione dei finanziamenti sismici ex DCDPC n. 1149/2026. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel suddetto DCDPC n. 1149/2026, nella D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente responsabile del Settore A1806B - Sismico, Ing. Roberto Fabrizio;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è CSI – Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche ai sensi del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 281;
- i Suoi dati personali saranno conservati secondo quanto previsto nel Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziaria od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO), tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Firma per presa visione

MODULO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

(Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione e di Atto di Notorietà ex artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Interventi strutturali di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione di edifici di interesse strategico e di opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'OPCM n. 3274/2003 e delle deliberazioni regionali in materia, di proprietà pubblica previsti dal DCDPC n. 1149/2026

Il/La sottoscritto/a

C.F.

in qualità legale rappresentante pro-tempore dell'Ente

Codice Fiscale / P.IVA Ente:

PEC:

Indirizzo sede legale:

e proprietario dell'immobile sotto indicato, chiede di accedere alle risorse messe a disposizione dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile in relazione all'Ordinanza di cui all'oggetto. A tal fine

CHIEDE

che l'Ente

sia ammesso al finanziamento di cui

alla D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970, per l'intervento di seguito specificato (selezionare una sola opzione):

- ☐ Azione Ordinaria: Intervento in Comune di cui all'Allegato A della D.G.R. (ag $\geq 0,125g$) consistente in

- ☐ Azione Speciale: Intervento in Comune fuori dall'Allegato A della D.G.R. (con rispondenza alla condizione S $\cdot a_g \geq 0,125g$) consistente in

e, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o formazione/uso di atti falsi, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti ai sensi dell'art. 75 del medesimo D.P.R.,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

_ di aver preso piena conoscenza e di accettare integralmente, incondizionatamente e senza riserva alcuna, le prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico, nella D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970, e nei relativi Allegati D ed F;

_ di non usufruire di altri contributi finanziari pubblici nazionali, regionali o comunitari per la medesima finalità e per il medesimo ambito territoriale;

_ che sull'edificio o sull'opera infrastrutturale è previsto un intervento di miglioramento / demolizione e ricostruzione (specificare) ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b), del DCDPC n. 1149/2026;

_ che l'edificio/opera infrastrutturale oggetto dell'intervento, denominato

, a destinazione

codice destinazione d'uso attuale e codice struttura di gestione dell'emergenza (come indicato nella scheda di sintesi di liv1-2 allegato 2 OCDPC 978/2023), anno di progettazione , è ubicato in via/progressiva chilometrica di inizio e fine ponte

n. ,
frazione ,

Comune di ();

dimensione demografica del Comune ,

Accelerazione orizzontale massima attesa in superficie $S \cdot a_g$ (dove a_g è l'accelerazione sismica di base su suolo rigido e S è il coefficiente di amplificazione del sito) è pari a ;

_ che sulla struttura oggetto di intervento è stata condotta la verifica sismica ai sensi del D.M. 14/01/2008 o dell'OPCM. n. 3274 del 20/03/2003 aggiornata al D.M. 17/01/2018, come indicato nel DCDPC n. 1149/2026 e, come si evince dalla relazione di calcolo allegata alla presente sottoscritta da tecnico laureato ed abilitato, la verifica condotta sulla costruzione ha evidenziato problematiche risolvibili con interventi di miglioramento / demolizione e ricostruzione;

_ che ai sensi del D.M. 17/01/2018, l'indice di rischio finale allo SLV è pari a e allo SLD è pari a come riportato nella scheda di sintesi della verifica sismica allegata alla presente (scheda di sintesi di liv.1-2 allegato 2 OCDPC 978/2023);

_ che la costruzione non è collabente;

_ che la costruzione non ricade in area soggetta a rischio idrogeologico in zona R4, fatti salvi gli interventi di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione secondo quanto previsto per tale tipologia di intervento all'art. 2, comma 1, lett. b), del DCDPC n. 1149/2026;

☐ che l'edificio non risulta costruito o adeguato alle norme sismiche emanate successivamente al 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole, come indicato all'art. 7 del DCDPC n. 1149/2026;

☐ che l'edificio non è stato oggetto di interventi di miglioramento o adeguamento sismico eseguiti dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole, o che gli interventi siano in corso alla data di pubblicazione del DCDPC n. 1149/2026;

☐ che il costo convenzionale dei lavori strutturali di miglioramento sismico del fabbricato, secondo quanto previsto dall'art. 9 del DCDPC n. 1149/2026, ammonta a m³ (volume lordo di edificio soggetto ad interventi) x 247,50 € = €;

☐ che il costo convenzionale dei lavori strutturali di miglioramento sismico delle opere infrastrutturali, secondo quanto previsto dall'art. 9 del DCDPC n. 1149/2026, ammonta a m² (superficie impalcato del ponte soggetto ad interventi) x 742,50 € = €;

☐ che il costo convenzionale dei lavori strutturali di demolizione e ricostruzione del fabbricato, secondo quanto previsto dall'art. 9 del DCDPC n. 1149/2026, ammonta a (m³ (volume lordo di edificio soggetto ad interventi) x 330,00 € = €;

☐ che il costo convenzionale dei lavori strutturali di demolizione e ricostruzione delle opere infrastrutturali, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.C.D.P.C. n. 1149/2026, ammonta a m² (superficie impalcato del ponte soggetto ad interventi) x 990,00 € = €;

☐ che il costo convenzionale di intervento è comprensivo dei costi delle spese tecniche, delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e dell'IVA, come indicato all'art. 9 del DCDPC n. 1149/2026;

☐ che sono previsti interventi di efficientamento energetico;

☐ che non sono previsti interventi di efficientamento energetico;

☐ che si dispone, per la realizzazione dell'intervento, del seguente livello di progettazione progetto di fattibilità tecnico - economica / definitivo ;

☐ l'intervento viene realizzato in zona sismica , ai sensi della D.G.R. 30 dicembre 2019, n. 6-887;

☐ che gli interventi strutturali in argomento non sono già stati eseguiti e non sono in corso alla data di pubblicazione del DCDPC n. 1149/2026;

☐ che l'intervento di miglioramento sismico in progetto prevederà la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento e consentirà di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60%, salvo nel caso di edifici esistenti soggetti alla tutela dei beni culturali e paesaggistici ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004, e, comunque, un aumento del suddetto rapporto espresso in percentuali pari almeno al 20%, come indicato all'art. 8 del DCDPC n. 1149/2026;

☐ di impegnarsi a realizzare l'intervento di demolizione e ricostruzione nel pieno rispetto dei criteri definiti all'art. 8 del DCDPC n. 1149/2026;

☐ che l'edificio o l'opera infrastrutturale è strategico ai sensi dell'Allegato 1 della D.G.R. 26 novembre 2021, n. 10-4161, ed è individuato nel piano di protezione civile vigente, comunale o sovraordinato, approvato con atto n. del con funzione di e che la sua funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile di cui all'art. 2, comma 3, dell'OPCM n. 3274/2003 e delle deliberazioni regionali in materia;

☐ che l'edificio strategico è individuato nel piano di protezione civile come COM/COC;

☐ che la dimensione demografica del Comune è pari a abitanti;

_ di impegnarsi a non variare la destinazione d'uso strategica della costruzione per almeno 10 anni dalla data di approvazione del collaudo/CRE;

☐ che l'edificio strategico/opera infrastrutturale è individuato nell'analisi della Condizione Limite di Emergenza e che a seguito degli interventi si produrrà un miglioramento dell'efficienza operativa del sistema di emergenza valutata a partire dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza approvato;

☐ che l'edificio strategico/opera infrastrutturale non è individuato nell'analisi della Condizione Limite di Emergenza e che a seguito degli interventi si produrrà un miglioramento dell'efficienza operativa del sistema di emergenza;

_ di assumere espressamente per conto dell'Ente la qualità e le connesse responsabilità di Stazione Appaltante, Committente e Soggetto Attuatore ai sensi del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento delle progettazioni, l'esecuzione e il collaudo dei lavori, sollevando la Regione Piemonte da qualsiasi responsabilità verso terzi derivante dalle procedure d'affidamento e dall'esecuzione delle prestazioni professionali;

_ di impegnarsi al rispetto delle seguenti scadenze perentorie ed escludenti, decorrenti dalla data della determinazione regionale di assegnazione del contributo:

- entro **120 giorni**: affidamento e comunicazione dell'affidamento dell'incarico di progettazione dell'intervento con il relativo importo, in caso di interventi privi di progetto; nel caso di interventi con progettazione già presente, tale termine è ridotto a 30 giorni per la sola comunicazione dei dati progettuali e del CUP definitivo al Settore Sismico;
- entro **360 giorni**: avvio dei lavori, previa stipula del contratto di appalto. Per gli interventi con progettazione già presente, il termine di 360 giorni per l'avvio dei lavori decorre dalla data di pubblicazione della determina regionale di assegnazione delle risorse; per gli interventi che sono partiti privi di progetto, il termine di 360 giorni per l'avvio dei lavori decorre dalla data di approvazione del progetto esecutivo. In entrambi i casi è prevista l'erogazione di un importo corrispondente al **70%** del finanziamento assegnato a seguito della trasmissione della seguente documentazione:
 - comunicazione del deposito del progetto strutturale, ai sensi delle norme vigenti, corredata dell'attestazione dell'intervenuta positiva verifica;
 - copia del provvedimento di aggiudicazione dei lavori;
 - copia provvedimento approvazione quadro economico di aggiudicazione;
- entro **3 anni**: è prevista l'erogazione di un importo corrispondente al saldo a seguito del completamento dei lavori e della presentazione della seguente documentazione per il saldo finale:
 - copia Conto Finale con Relativa Relazione con DD di approvazione;

- copia CRE o Collaudo Tecnico Amministrativo con DD di approvazione;
- copia eventuale Variante con DD di approvazione;
- copia quadro economico finale complessivo e quadri economici separati per tipologia di finanziamento con DD di approvazione;
- copia di tutti i provvedimenti di liquidazione delle spese sostenute con relative fatture;
- copia DD liquidazione incentivo con riferimento al regolamento interno della Stazione appaltante (quota parte 80%);
- dichiarazione del RUP in merito alla riconciliazione delle fatture con il montante globale del quadro economico a consuntivo relativamente al finanziamento regionale afferente gli interventi strutturali mediante una corrispondenza analitica;
- attestazione del progettista ex art. 8, commi 4 e 5, del DCDPC n. 1149/2026 afferente l'intervento strutturale;
- compilazione scheda di monitoraggio inviata dal Settore Sismico.

_ di prendere atto che il mancato rispetto dei suddetti termini comporta la decadenza dal contributo e la revoca automatica delle somme concesse;

_ di prendere atto che non saranno concesse proroghe se non per motivate cause di forza maggiore presentate almeno 15 giorni prima della scadenza del termine;

_ di prendere atto che ai termini perentori stabiliti dall'Avviso e dal Cronoprogramma non si applica la sospensione feriale dei termini;

_ che il Codice Unico di Progetto (CUP) provvisorio assegnato al progetto è ;

_ di impegnarsi, a pena di revoca del contributo, a perfezionare il CUP provvisorio in CUP definitivo ed a trasmetterlo formalmente al Settore Sismico contestualmente all'atto di affidamento dell'incarico;

_ che il Responsabile Unico del Progetto (RUP) designato (art. 15 D.Lgs. 36/2023) è

Nome e Cognome:

C.F.:

Qualifica/Ruolo nell'Ente:

E-mail / PEC di contatto:

_ di impegnarsi ad adempiere rigorosamente agli obblighi di monitoraggio e tracciabilità finanziaria tramite l'alimentazione della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) ai sensi del D.Lgs. 229/2011;

_ che nell'edificio oggetto di intervento sono mediamente presenti durante il giorno n. persone o che sull'opera infrastrutturale il numero di autoveicoli transitanti nelle ore di traffico intenso (n. veicoli /ora) è ;

_ che i lavori che si intendono eseguire, dei quali si attesta la natura strettamente limitata alle tipologie previste dall'art. 2, comma 1, lett. b) del DCDPC n. 1149/2026, riguardano le seguenti costruzioni e possono essere così sommariamente descritti:

Allega alla presente istanza:

_ relazione di calcolo e scheda di sintesi della verifica sismica.

Luogo e data

Il legale rappresentante

Il responsabile Tecnico dell'Ente

Allegato: Informativa sul trattamento dei dati personali

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Sismico saranno trattati in conformità al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito “GDPR”) e al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali).

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, nonché degli altri principi indicati all'art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità connesse all'istruttoria dell'istanza, alla formulazione delle graduatorie ed all'erogazione dei finanziamenti sismici ex DCDPC n. 1149/2026. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel suddetto DCDPC n. 1149/2026, nella D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente responsabile del Settore A1806B - Sismico, Ing. Roberto Fabrizio;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è CSI – Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche ai sensi del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 281;
- i Suoi dati personali saranno conservati secondo quanto previsto nel Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziaria od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO), tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Firma per presa visione